

PROGETTAZIONE UD

“ Se leggo e comprendo... poi gioco col testo!”

Ins. Rizzo Liliana Grazia

Cosa vorresti ottenere dall'unità didattica?

La presente UD è stata strutturata in maniera tale da raggiungere alcuni obiettivi primari: far sperimentare all'alunno l'importanza di comprendere il contenuto del testo; favorire l'acquisizione di una lettura finalizzata alla comprensione; sviluppare la capacità di riutilizzare le informazioni apprese.

Altri obiettivi saranno quelli di:

- Stimolare l'interesse e la partecipazione attiva dell'alunno.
- Sollecitare le capacità di ascolto.
- Favorire la capacità di lavorare autonomamente.
- Favorire un atteggiamento propositivo verso le attività proposte.
- Stimolare la creatività.

Più in particolare quale conoscenza aggiunta pensi che l'alunno avrà alla fine dell'UD?

L'alunno avrà testato l'importanza di comprendere il contenuto del testo e si approccerà alla lettura in termini di funzionalità.

Avrà inoltre sviluppato la capacità di riutilizzare le informazioni apprese, anche creativamente, in ogni contesto.

Quale dato viene fornito inizialmente?

La curiosità dell'alunno verrà stimolata attraverso l'uso di immagini (dato visivo) e la lettura di un brano (dato uditivo).

A quale quesito si cercherà di rispondere?

L'alunno ha compreso il vero scopo della lettura utilizzandola in funzione della comprensione dei contenuti ?

Riuscirà ad utilizzarne i contenuti e a manipolarli (rielaborarli) creativamente?

Quali saranno gli indicatori da prendere in considerazione per la valutazione (comportamenti degli alunni, loro conoscenze e abilità)?

-L'alunno presta attenzione alla lettura dell'insegnante

-L'alunno mostra d'aver compreso le principali informazioni, contenute in un semplice testo, letto o ascoltato.

- Riesce a riutilizzare le informazioni apprese.

Quale sarà il prodotto finale?

Dopo aver ascoltato la lettura dell'insegnante, ogni alunno correrà il testo con le informazioni mancanti e, in seguito a uno scambio partecipato di idee (breve storming), manipolerà il testo con descrizioni

personali. In una seconda lezione Seconda attività: partendo dal testo ascoltato, ogni alunno manipolerà creativamente le informazioni date. (allegato 2).

Infine ogni alunno leggerà il proprio elaborato alla classe.

In una seconda lezione ogni alunno leggerà in classe un breve testo de “Le vicende di Dispettino” e spiegherà ai compagni le informazioni colte. (allegato 3).

Seguirà un’attività laboratoriale: gli alunni coloreranno i cartelloni usati e creeranno un lapbook riassuntivo del percorso seguito. Infine ogni alunno compilerà un questionario di autovalutazione e metacognizione che lo aiuterà a riflettere su quanto appreso, sul proprio contributo alle attività, sulle difficoltà incontrate. (allegato 4)

Come avverrà la restituzione del prodotto finale?

Ogni alunno presenterà il proprio lavoro alla classe , leggerà e spiegherà dinanzi ai compagni, parteciperà alla costruzione del lapbook da esporre in classe, compilerà una scheda di autovalutazione e metacognizione.

Quali metodologie saranno privilegiate?

- Metodo didattico (organizzazione di tecniche, procedure e strumenti idonei per il raggiungimento degli obiettivi formativi programmati)
- Brain storming (ciascun alunno è libero di esprimere la propria idea in merito al problema sollevato)
- Didattica laboratoriale (individuazione dato da osservare, problematizzazione, individuazione delle tecniche, sviluppo del lavoro, autovalutazione e metacognizione)
- Debriefing (riflessione autocritica di ciò che si è fatto ed appreso)
-

Quali strumenti?

- Immagini
- Testi
- Schede strutturate
- Materiali per la realizzazione di un lapbook
- Questionario di autovalutazione e metacognizione
- Rubrica di valutazione

L’UD contribuirà all’acquisizione, da parte dell’alunno, di competenze specifiche e trasversali; quali?

L’alunno svilupperà le capacità di leggere, comprendere e rielaborare in ogni ambito.

DIARIO DI BORDO

PRIMA LEZIONE

- L’attività ha inizio con l’esposizione in classe di tre cartelloni raffiguranti tre folletti con caratteristiche diverse, ciò stimola la curiosità degli alunni che cominciano a fare domande (10 min).

- Dopo qualche minuto per alimentare il mistero, l'insegnante afferma che solo uno dei personaggi sarà il protagonista della storia che leggerà, svela il nome "Dispettino" e comincia a leggere (15 min).
- Dopo l'ascolto ogni alunno, a turno, indica il personaggio giusto.
- La maestra svela il folletto protagonista e rivolge ai bambini una domanda/problema "Secondo voi come ho individuato il personaggio giusto? Che strumento ho usato?"
- Segue un brain storming sull'argomento (15 min).
- L'insegnante illustra i concetti di lettura strumentale e funzionale. Spiega che è solo grazie a quest'ultima se ha potuto capire di quale personaggio parla il testo letto . Spiega inoltre che comprenderne il contenuto è il vero scopo della lettura, quest'ultima ci offre tante utili informazioni che possiamo utilizzare a nostro piacimento come dimostreranno le attività che verranno proposte.
- L'insegnante scrive alla lavagna il testo letto omettendo alcune parole, gli alunni dovranno ricopiarlo inserendo le parti mancanti (30 min)
- Segue una breve riflessione partecipata sul lavoro svolto e sull'importanza di comprendere il testo
- Viene proposta agli alunni una nuova attività che stimola la creatività: utilizzando lo stesso schema del testo dovranno inventare il loro folletto con le relative caratteristiche. Ogni bambino interviene apportando il proprio contributo:

"Dispettino faceva i dispetti, e i vostri folletti?"

 - Elisa parla di Folletto Coccolone
 - Beatrice di Folletto Animalino
 - Eva di Folletto Brontolone
 - Azzurra di Folletto Birbantello
 - Samuel di Folletto Cacciatore
 - Marco di Folletto Pescatorino
 - Nousad di Folletto Salterino
 - Luca di Folletto Golosino
 - Greida di Folletto Capriccino
 - Arianna di Folletto Canterino
 - Linda di Folletto Cuochetto
 - Lejla di Folletto Giocherellone
 - Gurkirat di Folletto Esploratore
 - Linda di Folletto Pasticcino

(15 min)
- Viene distribuita ad ognuno la scheda con la traccia per procedere con l'attività (20 min).
- Ogni alunno legge alla classe il proprio elaborato (30 min).

SECONDA LEZIONE

- Per sperimentare il nuovo modo di leggere, appena appreso, ogni bambino procede con la lettura di un mini brano “Le vicende di Dispettino” e spiega alla classe il contenuto (1 ora)
- Segue un’attività: gli alunni coloreranno i cartelloni usati e creeranno un lapbook riassuntivo del percorso seguito. (45 min.)
- Questionario di autovalutazione e metacognizione: ogni alunno rifletterà su quanto appreso, sul contributo personale all’attività e sulle difficoltà incontrate. (15 min- allegato 4)

SCHEDA DI VERIFICA FINALE

Ciò che l’insegnante si era prefissato è stato raggiunto?

Gli alunni hanno compreso l’importanza di una lettura funzionale alla comprensione.

Qualità dell’apprendimento (cosa i ragazzi hanno appreso, memoria dell’esperienza e delle conoscenze costruite, ecc.)

I Ragazzi hanno imparato ad approcciarsi in modo più attivo e consapevole alla lettura. Ne hanno potuto sperimentato la valenza attraverso le attività proposte.

Con quale modalità è emerso il dato da osservare?

In seguito alla lettura di un testo i bambini hanno compreso quale dei tre personaggi raffigurati fosse il protagonista della storia quindi l’attenzione è stata focalizzata sul vero obiettivo della lettura: un approccio meno meccanico ma più critico(dato da osservare).

Come è stato presentato?

E’ stato presentato attraverso delle domande /stimolo “Secondo voi come ho individuato il personaggio giusto? Che strumento ho usato?”

Come è emersa la domanda o comunque qualche motivo di approfondimento rispetto a ciò che è stato osservato

La domanda è nata come conseguenza di un problema sollevato: “Cosa ci ha permesso di comprendere il personaggio giusto?”

Con quale modalità si è stabilito come procedere?

E' Stato pensato un percorso attraverso il quale i bambini potessero capire e sperimentare il vero scopo della lettura. Molti di loro, nonostante avessero raggiunto una buona scorrevolezza, continuavano a considerare la lettura come un insieme di fonemi da pronunciare più velocemente possibile. Le attività che si sono susseguite sono state predisposte per indurli a modificare tale errato approccio.

Che tipo di modalità è stata scelta per il lavoro degli alunni?

Gli alunni hanno lavorato utilizzando le informazioni apprese durante la lettura e sono stati coinvolti con diverse attività predisposte in maniera tale da utilizzare metodologie differenti con metodologia: svariati momenti di brain storming; due elaborati scritti, uno guidato ed uno di fantasia ; lettura e comprensione di un breve testo fantasia (didattica laboratoriale e didattica tradizionale);realizzazione di un lapbook (didattica laboratoriale); un questionario di autovalutazione e metacognizione (debriefing).

Con che grado di autonomia hanno lavorato gli alunni?

Quasi tutti gli alunni hanno mostrato un buon livello di autonomia: il lavoro è stato portato a termine in maniera efficace senza bisogno di particolari interventi da parte dell'insegnante.

Come è avvenuta la restituzione finale del prodotto?

Ogni alunno ha partecipato attivamente al brain storming , ha letto ad alta voce il proprio elaborato ed ha spiegato alla classe il contenuto di un breve testo letto.

Gli alunni hanno operato un'autovalutazione?

Al termine dell'attività ogni bambino ha compilato un questionario autovalutativo e metacognitivo.

Stabilisci approssimativamente la percentuale del tempo nel quale gli alunni hanno lavorato in autonomia.

Elenca gli strumenti adoperati.

- Immagini
- Testi
- Schede strutturate
- Materiali per la realizzazione di un lapbook
- Questionario di autovalutazione e metacognizione
- Rubrica di valutazione

Chi ha scelto gli strumenti didattici?

Poiché l'attività è stata rivolta a bambini di classe prima, l'intero percorso è stato pensato e strutturato dall'insegnante col supporto della tutor.

Interesse dimostrato dagli alunni per l'attività laboratoriale

Gli alunni hanno mostrato partecipazione attiva e vivo interesse in ogni attività proposta. I momenti di didattica laboratoriale si sono rivelati particolarmente produttivi in quanto i bambini hanno potuto sperimentare, in chiave ludica, quanto appreso durante il percorso. La didattica laboratoriale rivela sempre il proprio valore aggiunto in quanto riesce ad innescare l'interesse e la partecipazione anche dei ragazzini solitamente in difficoltà.

Motivazione all'apprendimento

L'unità svolta può essere considerata il punto di arrivo di un percorso durato l'intero anno scolastico: i bambini, a volte con grandi sforzi, hanno imparato a leggere. La lettura per loro ha rappresentato grande conquista oltre che una grande scoperta. Molti, pur avendo raggiunto una buona scorrevolezza, tralasciavano la comprensione dei contenuti privilegiandone la velocità. Questo laboratorio li ha particolarmente coinvolti e motivati perché hanno potuto perfezionare il loro modo di approcciarsi alla lettura, permettendogli di scoprire un modo funzionale di utilizzare la lettura. Questa unità di lavoro ha rappresentato per noi il coronamento di un lungo percorso.

Partecipazione e impegno

La maggior parte degli alunni ha partecipato attivamente, intervenendo in maniera brillante e pertinente. Solo un piccolo gruppo, inizialmente meno attivo, si è lasciato coinvolgere dall'entusiasmo dei compagni.

Competenze relazionali e sociali osservate

L'attività è stata proposta ad una classe nella quale solitamente si lavora in un clima sereno e di cooperazione. Due bambini, nonostante il lavoro svolto in tal senso dalle insegnanti, tendono ad isolarsi, sia nei momenti didattici che ludici. Durante lo svolgimento dell'attività è stato confermato l'andamento generale osservato quotidianamente.

Rispetto dei tempi

I tempi prestabiliti sono stati rispettati.

Clima d'aula (eventuali episodi di indisciplina, confusione, ecc.)

Anche gli alunni, inizialmente meno coinvolti, hanno tenuto un atteggiamento corretto e rispettoso.

n.12 alunni che hanno partecipato attivamente

n. 2 alunni che sono stati poco coinvolti

n. 0 alunni che non hanno in sostanza partecipato

Livello di gradimento degli alunni (descrizione)

la classe è risultata sostanzialmente divisa in tre gruppi: un cospicuo gruppo ha partecipato in maniera attiva e collaborativa, contribuendo significativamente e creativamente. Un secondo gruppo è risultato partecipe ma meno attivo. Il terzo, costituito dai due elementi, inizialmente meno coinvolti.

punti di forza osservati nell'applicazione della metodologia

Attraverso l' applicazione delle metodologie applicate gli alunni hanno potuto sperimentare il vero motivo della lettura, la possibilità di riutilizzare le informazioni e la loro capacità di esprimersi creativamente.

punti di debolezza osservati nell'applicazione della metodologie

Dalle risposte del questionario finale è emerso che alcuni alunni hanno reputato il lavoro proposto gradevole ma eccessivamente corposo. Inoltre, avendo rivolto tali consegne a bambini della prima classe, si sono rivelati più problematici i punti in cui è stato chiesto al bambino di andare oltre il concreto, usando la propria immaginazione. Per questo motivo tali particolari passaggi sono stati guidati e indotti dall'insegnante.